Post to Pdf

All'Ospedale dei Castelli l'Unità di Trattamento Neurovascolareda

È stata presentata ufficialmente l'Unità TrattamentoNeurovascolare (Utn) dell'ospedale dei Castelli (Odc). Un reparto di terapia subintensiva dotata di5 posti letto, strumentazione tecnologica e diagnostica di alto profilo e ad alta intensità di curadestinata ad accogliere pazienti affetti da lesioni cerebrovascolari acute, di natura ischemica oemorragica.

Il nuovo servizio si inserisce nella retedell'Emergenza tempo-dipendente della RegioneLazio come unità di I livello che ha come riferimentola Utn di II livello del Policlinico Tor Vergata. A suavolta l'ospedale dei Castelli rappresenta la strutturadi riferimento per l'ictus acuto per il nosocomio di Velletri.

Presenti all'evento il Commissario Straordinario AslRoma 6, Francesco Marchitelli, il Direttore SanitarioAsl Roma 6, Vincenzo Carlo La Regina, il DirettoreMedico di Presidio (Odc), Daniele Gentile, ilDirettore Uosd Unità Trattamento Neurovascolare(Utn) e responsabile Unità Ictus-ospedale deiCastelli, Fabrizio Sallustio, il direttore UocRadiologia Diagnostica ed Interventistica, Carlo Capotondi e il direttore Uoc Anestesia eRianimazione, Carla Giancotti, oltre a istituzioni, autorità militari, civili e religiose. La presentazioneha visto anche la partecipazione di diversi sindaci del territorio e del primo cittadino di Lanuvio edeputato della Repubblica, Andrea Volpi.

"Il nuovo reparto Utn- hanno dichiarato ilCommissario Straordinario Francesco Marchitelliinsieme al Direttore Sanitario Vincenzo Carlo LaRegina- rappresenta un servizio fondamentale doveogni giorno si compiono gesti straordinari persalvare vite. La sua apertura è un tributo all'impegnoverso il miglioramento della salute pubblica e alladedizione del personale medico, che conprofessionalità, impegno e cuore si adopera peroffrire cure di altissimo livello. Innovazione ededizione alla cura delle persone sono tra i pilastricardine che ci permettono di continuare a fareimportanti passi insieme per la comunità".

A inizio 2024, all'Utn e a tutto l'ospedale dei Castelliè andato il premio di centro ictus 'Diamond', conferito dal gruppo ISA (Italian Stroke Association)-Angels, società deputata all'implementazione deipercorsi diagnostico-terapeutici dell'ictus in Europa.

L'Utn rappresenta un reparto in cui operano, in unmodello di multidisciplinarietà, diversi professionisti tra cui neurologi vascolari ossia con esperienza nella diagnosi e cura delle patologie cerebrovascolari, infermieri dedicati, fisioterapisti, logopedisti e dietisti.

"Uno degli obiettivi principali dell'Utn- ha evidenziato Fabrizio Sallustio, Direttore Uosd Unità Trattamento Neurovascolare (Utn), responsabile Unità Ictus-Ospedale dei Castelli- è ridurre i tempi di intervento in caso di emergenza neurovascolare. Grazie alla presenza di personale esperto e all'infrastruttura specializzata, i pazienti possono ricevere trattamenti cruciali in modo tempestivo senza doversi spostare a Roma con il rischio di gravi conseguenze e complicazioni a lungo termine. Inoltre, l'approccio multidisciplinare del reparto consente di valutare ogni caso in modo completo, individuando le migliori strategie terapeutiche per ciascun paziente".

Tanto più lunga è l'occlusione arteriosa tanto più esteso è il danno cerebrale che ne deriva. Dal 2023 infatti, a seguito dell'evidenza di tempi di trasferimento ben oltre le 2 ore per i pazienti che, candidati alla trombectomia meccanica, venivano trasferiti a Tor Vergata per effettuare la procedura endovascolare, di comune accordo con la Radiologia Interventistica, coordinata da Carlo Capotondi e dal responsabile della team di radiologi interventisti, Daniel Konda, e il reparto di Terapia Intensiva, coordinata da Carla Giancotti e dal responsabile del reparto, Simona Straffi, si è deciso di trattare questi pazienti direttamente presso l'ospedale dei Castelli.

Ad oggi tale scelta è stata premiata dai risultati in termini di esito clinico che attestano una percentuale di pazienti a medio-termine con indipendenza funzionale e autonomi (56%), nessuna disabilità (43,5%), disabilità moderata ma in grado di spostarsi autonomamente (18%), disabilità grave (10%) e mortalità (12%).

Read More

Developer By Post to Pdf